

I BORGHI DELLA CASTAGNA

Tra le montagne teramane e aquilane si nascondono affascinanti luoghi, ricchi di storia e curiosità, legati a doppio filo alla regina della stagione, la castagna, che cresce nei circostanti boschi accesi dai variopinti colori d'autunno.

L'arrivo dell'autunno, che tinge la natura con i caldi toni del rosso e dell'arancione, è conosciuto come il tempo della castagna, perché in passato, soprattutto nelle zone montane, questo delizioso frutto ha rappresentato una parte fondamentale dell'alimentazione delle comunità locali. Ancora oggi, tra ottobre e novembre, l'Abruzzo dedica feste e sagre al frutto autunnale, che si tengono in diversi pittoreschi paesi, sparsi per la regione e noti per la coltivazione di alcune pregiate varietà. Ed è la regina dell'autunno il fil rouge che lega quattro borghi, tutti da visitare - Civitella Roveto (AQ), Senarica di Crognaleto (TE), Sante Marie (AQ), Leofara di Valle Castellana (TE) - dove è possibile assaggiare i piatti della tradizione

a base di castagne e marroni, magari portando anche a casa qualche delizia rigorosamente abruzzese.

Il nostro viaggio inizia in provincia dell'Aquila, nell'affascinante borgo di Civitella Roveto, diviso in due dalle sponde del fiume Liri.

Racchiuso tra le mura di fortificazione, il suo centro storico è costellato di piccole strade a testimonianza della sua lunga storia che si perde nell'alba dei secoli, conservando tra i suoi vicoli eleganti edifici signorili come Palazzo Colonna, Ferrazzilli, Villa e Libri.

Per rievocare lo splendore del tempo che fu, basta osservare gli antichi portali in pietra realizzati a mano dagli scalpellini locali; i dettagliatissimi stemmi che qui e lì ancora ornano gli architravi; le piccole e suggestive nicchie votive; o la stessa chiesa di San Giovanni Battista, databile intorno al XV, in stile barocco.

